

Tir bloccati nel porto di Genova, Trasportounito chiede soluzioni per evitare code e ingorghi



Nuove difficoltà per gli **autotrasportatori** che operano in **Liguria**. Dopo le autostrade, ora anche presso il **porto di Genova** si stanno verificando ingorghi e code. Lo ha comunicato **Trasportounito**, annunciando che “in assenza di soluzioni immediate al blocco operativo del bacino di Sampierdarena, generato essenzialmente dai Terminal PSA Sech e Bettolo, le aziende di autotrasporto sono pronte ora a rifiutare il posizionamento di contenitori destinati a

La situazione è resa più complicata dalla mancata concessione da parte del MIMS di **una deroga alla**

circolazione dei mezzi pesanti oltre le 16.

“È assurdo che vengano **proposti rallentamenti ulteriori nei ritmi di arrivo dei Tir proprio dai terminalisti di PSA** - ha aggiunto il **coordinatore per la Liguria, Giuseppe Tagnochetti** -. Per evitare le code che arrivano a bloccare la viabilità cittadina genovese occorre che i terminal investano in un numero di equipment adeguati e assumano personale a servizio del **traffico camionistico**. Inoltre estendendo gli orari di operatività per i camion che nei **porti evoluti è H24**”.

Secondo Trasportounito dai primi dati che emergono dalle rilevazioni sul ciclo camionistico, realizzate dalle Autorità di Sistema Portuale, è **troppo basso il numero orario di carichi/scarichi** "e sono intollerabili le ore di attesa dentro ai Terminal".

Trasportounito chiede livelli minimi di servizio atti a garantire tempi certi all'autotrasporto

Secondo l'associazione, al netto delle criticità infrastrutturali, "l'origine del problema sta nel fatto che né a Genova né negli altri porti italiani, le concessioni rilasciate ai Terminal dalle AdSP ai sensi della Legge 84 stabiliscono **livelli minimi di servizio atti a garantire tempi certi all'autotrasporto** ; con il risultato che il 50% dei trasporti su gomma dei contenitori in partenza dai bacini portuali e diretti verso gli stabilimenti industriali, arriva in **forte ritardo** a destino proprio a causa delle attese subite nei porti, con conseguente conflittualità commerciale tra vettori e clienti ed enormi perdite di capacità produttiva per le nostre aziende; per non parlare delle **crescenti difficoltà per gli autisti** nel rispettare **le ore di guida e riposo** e conseguente **pregiudizio per la sicurezza stradale**".

Trasportounito propone quindi "uno scatto in avanti delle Autorità di Sistema Portuale, così come

del Ministero, tenuti a governare l'evoluzione telematica in corso, la misurazione e regolazione dei servizi **nell'interesse di tutti gli operatori**".

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata